



Itinerario Giallo

Località di partenza e arrivo

Stazione di Gioia del Colle

Difficoltà

medio

Dislivello

+ 194 - 167 metri

Tempo di percorrenza

2 ore

Fondo stradale

40% sterrato

60% asfalto

Quota massima raggiunta

372 metri s.l.m. nei pressi della chiesa dell'Annunziata

Lunghezza del percorso

19 chilometri

Segnaletica

Stradale

Come arrivare

In auto: Per chi proviene dall'uscita autostradale di Gioia del Colle percorrere la strada SP235, dopo il passaggio a livello svoltare subito a destra. In treno: è possibile raggiungere la stazione di Gioia del Colle grazie alla linea ferroviaria Bari - Taranto



adatto, oltre all'utilizzo di occhiali di protezione, visto lo sterrato polveroso.

Descrizione:

La partenza del percorso è dalla stazione di Gioia del Colle in Piazza Kennedy. Si segue l'area pedonale di via Roma e si giunge dopo circa 200 metri dinanzi alla bellissima e imponente Parrocchia di S. Lucia. La chiesa del 1919 fu costruita in stile Neogotico, che stupisce il visitatore per l'altezza delle sue torri e per la maestosità della sua facciata, con un grosso rosone che fa da sfondo alla statua della Santa. Si procede sempre dritto fino alla fine dell'area pedonale, raggiungendo un edificio scolastico. A questo punto svoltare a sinistra fino all'ampia Piazza Plebiscito. Questo piazzale fu realizzato nel 1824 e divenne su-

Il percorso parte dalla stazione di Gioia del Colle e attraversa il centro del paese dove è possibile visitare i luoghi culturalmente più importanti. L'itinerario continua nella periferia a nord di Gioia del Colle attraversando il Parco Archeologico del Monte Sannace facendo visita anche alla chiesa dell'Annunziata.

Il percorso diventa molto divertente per gli amanti del fuoristrada in quanto in alcuni tratti è tortuoso e stretto nonché a fondo sterrato. Si consiglia l'utilizzo di bici ammortizzata e coperture da sterrato e di un abbigliamento





Itinerario Giallo

G.A.L. TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

ITINERARI OUTDOOR
PERCORSI IN BICICLETTA

bito punto di ritrovo serale dei braccianti in cerca di lavoro, poiché potevano incontrare i proprietari terrieri, in cerca di manodopera. La piazza fu anche importante sede di un rifugio antiaereo sotterraneo durante la Seconda Guerra Mondiale. Per questo scopo si decise di sacrificare un simbolo della città, la Cassa Armonica, che era stata impiantata lì per permettere di amplificare il suono del glorioso Gran Concerto Musicale Città di Gioia del Colle nelle feste principali.

Si continua, attraversando in lungo la piazza e svoltando in fondo a destra su Corso Garibaldi. A questo punto si compie un giro più lungo per uscire dal centro cittadino svoltando a destra in via Globerti e proseguendo sempre sulla strada curva di Via Manin. Si svolta a questo punto nei pressi del municipio nella stradina che porta a Nord in via Giuseppe di Vittorio. Si svolta a destra in corrispondenza della fine del viale alberato in via Salvator Rosa, dirigendosi verso Nord Est in direzione del Parco Archeologico di Monte Sannace.

Si raggiunge la SP61 che va percorsa per un breve tratto fino ad arrivare con l'intersezione con una piccola stradina sulla sinistra. La via si fa divertente e tortuosa, nonché meno trafficata essendo una stradina secondaria. Da notare sulla sinistra una grossa palude recintata.

In questa parte di percorso è da notare come alcuni terreni non siano stati ancora bonificati, infatti a differenza di tutti gli appezzamenti visti finora, alcuni terreni sono ancora pieni



di grosse pietre che ne impediscono la coltivazione.

La strada porta all'intersezione con la SP61, che si lascia dopo pochi metri per raggiungere una traversina sulla destra leggermente in salita che conduce agli scavi archeologici. Infatti su di questa altura trovò dimora nell'antichità il popolo dei Peuceti, che trovarono qui condizioni di vita ottimali, grazie al clima mite, alla posizione sopraelevata e alla presenza in pas-





Itinerario Giallo

G.A.L. TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

ITINERARI OUTDOOR
PERCORSI IN BICICLETTA

sato di un fiume navigabile che portava fino al mare.

La traccia conduce in seguito nel secondo punto di interesse della zona; si percorre la SP106 per raggiungere dopo una bella salita la chiesa dell'Annunziata.

La chiesetta, immersa in una vegetazione rigogliosa, fu voluta dall'arcivescovo di Bari Romualdo II nell'anno 1309 e fu poi restaurata nell'anno 1505.

Dopo aver visitato l'edificio religioso, si ritorna sulla strada principale e si imbocca via Seracapece, che costituisce la parte più divertente del percorso, presentando una strada tortuosa sterrata che regala in alcuni tratti panorami immensi.

I terreni, infatti, sono più utilizzati per il pascolo degli animali e il paesaggio è interrotto da alti e rigogliosi alberi di fragno. Lungo i lati della strada ricorrente è la presenza di cespugli molto folti a volte invadenti.

Il percorso ritorna poi su asfaltato e si fa così ritorno a Gioia del Colle tramite Via del Monte Sannace, prestando attenzione alle automobili che viaggiano in alcuni tratti a velocità sostenute. Si raggiunge via Dante Alighieri nel cuore della città fino a svoltare nella piccola stradina a sinistra prima del passaggio a livello. Dopo 50 metri sulla destra si giunge alla stazione ferroviaria.

